

Scuola dell'infanzia e primavera Apogeo

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2016-2019



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
Anno scolastico 2016-2019



INDICE

1. *Cos'è il POF*
2. *La nostra scuola: chi siamo*
 - 2.1 *Le nostre scelte, i nostri obiettivi*
3. *Dalle indicazioni nazionali...ai bambini. Uno sguardo alla riforma*
4. *Programmazione e progettazione*
 - 4.1 *Progetto "Accoglienza"*
 - 4.2 *Progetto "Psicomotricità"*
 - 4.3 *Progetto "Pregrafismo"*
 - 4.4 *Progetto "Lingua straniera", apprendiamo giocando*
 - 4.5 *Progettazione didattica*
 - 4.5.1 *Obiettivi specifici di apprendimento*
 - 4.5.2 *Progettazione didattica a/s 2016-2019*
5. *La valutazione*
 - 5.1 *Valutazione del contesto e qualità del servizio*
 - 5.2 *Valutazione dei processi di apprendimento e del raggiungimento degli obiettivi*
6. *La continuità educative*
7. *Accoglienza ed integrazione*
 - 7.1 *L'inserimento*
 - 7.2 *L'integrazione*
8. *Rapporti scuola-famiglia*
9. *Organizzazione della scuola*
10. *I progetti*
11. *Le attività facoltative*
12. *Allegato 1*

1. Cos'è il POF

Il piano dell'offerta formativa è un documento programmatico che permette ad ogni istituzione scolastica di farsi conoscere esplicando le proprie scelte educative, didattiche ed organizzative.

Il POF viene elaborato tenendo conto delle prescrizioni ministeriali, ma anche del modello educativo della scuola, delle richieste dell'utenza e del contesto socio-culturale, in tal senso esso è uno strumento in continuo aggiornamento che permette una valutazione della qualità del servizio attraverso una specifica aderenza alla realtà locale.

In sintesi il piano dell'offerta formativa permette ad ogni scuola di:

- presentare il proprio contesto organizzativo
- esplicitare gli obiettivi educativi e formativi e le strategie di attuazione
- valutare la qualità del servizio in relazione alle opportunità formative, alla programmazione effettuata e ai risultati conseguiti.

2. La nostra scuola: chi siamo

La scuola Apgeo è una realtà esistente da diversi anni che si arricchisce sempre di più con proposte innovative per le sezioni della scuola dell'infanzia e sezione primavera paritaria.

Negli anni la scuola è stata oggetto di numerosi interventi migliorativi che l'hanno portata ad un progressivo aggiornamento e adeguamento alla realtà locale e alle richieste dell'utenza.

Attualmente è attiva una sola sezione nella scuola dell'infanzia ed una sezione primavera.

2.1 Le nostre scelte, i nostri obiettivi

Il benessere, la serenità ed una crescita equilibrata dei bambini sono i nostri obiettivi.

Ogni bambino viene accolto nel rispetto della sua individualità, portatore di caratteristiche ed esigenze specifiche che diventano la base da cui partire per un buon percorso di crescita.

La nostra scuola è accogliente e giocosa, in grado di offrire sicurezza e senso d'appartenenza, considera i bambini come soggetti attivi, impegnati in un processo d'interazione con i compagni, gli adulti e l'ambiente.

L'attenta cura alle relazioni, all'aspetto affettivo-emotivo accanto alla didattica, permette un lavoro "circolare" in cui ogni bambino è al centro della sua personale esperienza di crescita.

Il presupposto fondamentale da cui parte la nostra attività è la massima fiducia nello spontaneo interesse del bambino.

Questo impulso naturale ad agire e conoscere è la spinta che permette di realizzare un buon percorso di crescita, tuttavia l'influenza di numerosi fattori può determinarne la qualità.

In particolare nel contesto scolastico risultano fondamentali l'ambiente e il ruolo dell'insegnante.

L'ambiente

Entrare alla scuola nella nostra scuola è come entrare in una casa, dove gli spazi articolati ed irregolari offrono ai bambini occasioni di esperienza.

L'ambiente scolastico si caratterizza per essere "a misura di bambino" con arredi ed oggetti proporzionati, dove muoversi con naturalezza

e spontaneità.

L'armonia e la cura accanto all'organizzazione e all'ordine permettono ai bambini di sviluppare una positiva dimensione psico-affettiva, con caratteri di rassicurazione, senso di appartenenza, fiducia in sé e negli altri.

L'insegnante

Ogni insegnante s'impegna nel proprio lavoro con l'obiettivo di far vivere positivamente ad ogni bambino il suo percorso scolastico. L'importanza del ruolo dell'adulto si trova nella capacità di creare entusiasmo e gioia, nel non essere un "disturbo" ma un aiuto allo sviluppo naturale del bambino.

L'insegnante esplica il proprio compito di educatore anche indirettamente agendo sull'ambiente, come luogo fisico ed emotivo dove fare esperienze.

3. Dalle indicazioni nazionali...ai bambini. Uno sguardo alla riforma

In questi ultimi anni il sistema scolastico è stato oggetto di una riforma che ha coinvolto tutti i cicli. La legge n.30/2000 sancisce il definitivo riconoscimento del ruolo educativo della scuola dell'infanzia e condivide con gli altri cicli dell'istruzione la principale finalità della scuola dell'autonomia: l'educazione armonica ed integrale della persona.

In particolare la scuola dell'infanzia ha uno specifico compito educativo che si traduce nello sviluppo del bambino sul piano affettivo, sociale ed intellettuale.

Il curricolo deve tenere conto delle specifiche dimensioni dello sviluppo infantile, considerando l'apprendimento come un processo di rielaborazione della realtà attraverso esperienze attive e creative.

In tal senso il curricolo si caratterizza per la sua apertura e dinamicità, come "strumento" che guarda al futuro del bambino. Nello specifico la progettazione educativa si compone dei seguenti elementi

- obiettivi generali
- obiettivi formativi
- obiettivi specifici
- esigenze/esperienze dei bambini
- unità d'apprendimento
- piano personalizzato delle attività educative

PROGETTAZIONE EDUCATIVA

OBIETTIVI GENERALI

- maturazione dell'identità
- conquista dell'autonomia
- sviluppo delle competenze

ESPERIENZA DEGLI ALLIEVI D'APPRENDIMENTO

Bisogni ed esigenze dei bambini

- accoglienza
- appartenenza
- relazioni significative
- affettività
- esplorazione motoria e cognitiva
- autostima
- motoria e comportamentale
- comunicativa ed espressiva

OBIETTIVI FORMATIVI

traguardi da raggiungere

riguardano tutte le dimensioni
della persona che devono diventare
competenze:
-cognitiva
-affettiva
-relazionale e social

OBIETTIVI SPECIFICI

livelli essenziali di prestazioni

- il sé e l'altro
- corpo, movimento, salute
- fruizione e produzione di messaggi
- esplorare, conoscere, progettare
(vd.allegato 1)

CONTENUTI

ATTIVITA'

METODI

VERIFICHE

UNITA' DI APPRENDIMENTO

PIANO PERSONALIZZATO DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE

E' l'insieme delle unità di apprendimento effettivamente realizzate

4 . Programmazione e Progettazione

La programmazione rappresenta l'insieme delle operazioni necessarie per favorire un'azione educativa e didattica il più possibile adeguata alle esigenze dei bambini.

In fase di programmazione ogni insegnante tiene conto di una serie di strumenti specifici:

- Osservazione: dà la possibilità di individuare le esperienze, i ritmi ed i tempi dei bambini.
- Verifica: si compone di tre momenti (iniziale, intermedio, finale) attraverso i quali si adegua l'azione didattico-educativa.
- Vita di relazione: la qualità delle relazioni favorisce un buon clima sociale e diventa strumento di esperienza.
- Valorizzazione del gioco: rappresenta lo strumento che favorisce lo sviluppo delle principali qualità fisiche e mentali. Attraverso il gioco il bambino fa esperienze che tengono conto della spontaneità, originalità e libertà di espressione.
- Didattica e metodologia: gli strumenti didattici rappresentano il mezzo per favorire la conquista dell'autonomia, poiché permettono di lavorare da soli o in gruppo. Lo sviluppo di competenze in un lavoro autonomo permette la maturazione dell'identità e al tempo stesso la condivisione di norme comportamentali, di regole e valori.

La progettazione si compone di "Progetti" dedicati ad attività specifiche e dalla "Progettazione didattica" per l'anno in corso.

4.1 Progetto "Accoglienza"

L'accoglienza personalizzata di ciascun bambino rappresenta uno dei momenti qualificanti dell'incontro della scuola con la famiglia. Essa si esplica maggiormente nell'inserimento dei nuovi arrivati, ma rappresenta anche per tutti gli altri un momento fondamentale per ritrovarsi.

Obiettivi

- Conoscenza dei bambini (abitudini, comportamenti, preferenze)
- Accoglienza (serena, calma, festosa, rassicurante, positiva)
- Orientamento
- Superamento del distacco
- Comunicazione
- Appartenenza al gruppo
- Accettazione ed interiorizzazione delle regole della scuola
- Favorire l'autonomia
- Rafforzare l'autostima e la sicurezza di sé
- Recuperare i rapporti e le esperienze dei bambini già inseriti.

Attività e metodologia

- Canzoni e filastrocche
- Racconti
- Attività ludiche per conoscere l'ambiente
- Giochi di gruppo per favorire la comunicazione
- Organizzazione degli spazi personali
- Attività espressive, manipolative, creative.

Verifiche

- Reazioni alla nuova situazione ed orientamento
- Modalità di distacco reciproco
- Capacità relazionali
- Accettazione delle attività delle regole scolastiche

4.2 Progetto "Psicomotricità"

L'educazione corporea utilizza il movimento in funzione dello sviluppo e della crescita del bambino.

Considerando l'azione come elemento essenziale nel processo di maturazione della persona in rapporto a tutte le sue parti, l'educazione corporea diventa elemento unificatore per tutto ciò che favorisce la crescita e gli apprendimenti da realizzare.

Obiettivi generali

- Sviluppo e affinamento delle capacità percettive
- Conoscenza del proprio corpo
- Miglioramento della capacità di coordinazione
- Costruzione dello spazio
- Organizzazione delle relazioni di tempo
- Sviluppo delle capacità di relazione con il mondo degli oggetti e dell'ambiente
- Sviluppo delle capacità di relazione con il mondo degli altri

Partendo dalla spontaneità del bambino e dal piacere che egli prova nel gioco e nelle azioni, si struttura una serie di esperienze sensoriali e motorie che permettono un contatto con se stessi e con l'esterno.

Inizialmente saranno proposti giochi di esplorazione e conoscenza dello schema corporeo, per poi passare al consolidamento degli schemi motori di base rispettando lo spazio, i compagni e se stessi.

Esercizi di conoscenza dello schema corporeo

Conoscenza dei segmenti corporei (arti inferiori e superiori, testa, tronco) e della totalità del corpo (corpo vissuto e corpo percepito).

- Nominare le parti del corpo su di sé
- Indicare le parti del corpo su un compagno

- Riconoscere le parti del proprio corpo in posizione verticale ed orizzontale
- Su richiesta verbale muovere una parte del corpo
- Imitare movimenti dei vari segmenti corporei

Esercizi di consolidamento delle varie andature e degli schemi dinamici di base

Camminare

- Liberamente nello spazio
- Liberamente nello spazio evitando segnali
- Su tracciati
- Sulla punta dei piedi/sui talloni
- Battendo i piedi
- Passi corti/lunghi
- In tondo
- Trasportando oggetti
- Imitando le andature degli animali

Correre

- Liberamente nello spazio
- Sulle punte dei piedi
- Seguendo un ritmo
- Seguendo un segnale

Saltare

- Liberamente nello spazio
- Da fermi su due piedi
- Da un'altezza (gradino, sgabello) a piedi uniti
- Ostacoli di varia grandezza posti a terra

Rotolare

- Liberamente nello spazio

- Verso destra/sinistra
- Velocemente/lentamente

Esercizi di organizzazione spazio-temporale

- Muoversi liberamente nello spazio
- Orientarsi nello spazio
- Riconoscere il proprio posto
- Occupare lo spazio con degli oggetti
- Ricostruire un percorso verbalizzato dall'adulto
- Eseguire movimenti sincronizzati a ritmi e cadenze
- Scegliere le azioni possibili in relazione all'ambiente

Esercizi di sviluppo delle capacità di relazione con gli oggetti e l'ambiente

- Discriminare oggetti secondo la forma, il volume, ecc.
- Raggruppare oggetti secondo criteri differenti
- Cogliere le uguaglianze e le differenze tra gli oggetti
- Comprendere i concetti di crescente/decrescente
- Muoversi nello spazio senza urtare oggetti
- Spostarsi seguendo un percorso
- Scegliere le azioni possibili in relazione all'oggetto

Esercizi di sviluppo delle capacità di relazione con il mondo degli altri

- Giocare, parlare e agire con i compagni
- Accettare l'inserimento/l'esclusione di un compagno dal gioco
- Accettare lo scambio di ruoli
- Svolgere le proprie attività rispettando quelle degli altri

Gioco libero e gioco simbolico

Una parte fondamentale della psicomotricità è rappresentata dall'attività ludica.

Il piacere del gioco è prevalentemente legato alle esperienze sensoriali e motorie che il bambino stesso può provare.

Si parla infatti di gioco "sensomotorio" in cui tutte le azioni strutturano un approfondito rapporto con l'esterno.

Attraverso il gioco il bambino prova sensazioni e sentimenti, impara a conoscere se stesso, i propri limiti e progressivamente costruisce un'immagine positiva di sé.

All'interno dello spazio dedicato al gioco sensomotorio il bambino cerca liberamente, secondo le proprie attitudini, movimenti ed oggetti da esplorare, in questo modo le azioni sono ripetute e progressivamente interiorizzate.

Quando il gioco sensomotorio diventa gioco simbolico si è di fronte al momento in cui il bambino racconta di sé, delle proprie paure e desideri, attraverso i propri vissuti.

Con il gioco simbolico i bambini attribuiscono significati diversi agli oggetti (il telo diventa il mantello di un principe coraggioso e il bastone il suo destriero), in questo modo si lascia spazio al desiderio del bambino di mettere in gioco le proprie fantasie, paure, richieste.

I giochi simbolici sono di ampio contenuto educativo e fondamentali per la genesi e lo sviluppo delle rappresentazioni fantasmatiche del bambino che anima gli oggetti adeguandoli ai propri desideri.

Durante gli incontri verrà presa in considerazione la globalità del bambino, unione della struttura somatica, affettiva, cognitiva, e verrà preferita la modalità tonico-emozionale, in cui il gesto anticipa ed integra il linguaggio.

Al fine di creare una situazione di benessere, fiducia e sicurezza i bambini verranno guidati in un graduale percorso di esperienza attraverso il gioco e il movimento.

4.3 Progetto "Pregrafismo"

La scuola dell'Infanzia propone ai bambini che frequentano l'ultimo anno un lavoro di preparazione al ciclo successivo che intende sviluppare i prerequisiti utili ad un buon percorso scolastico.

AREA LINGUISTICA

- Educazione alla percezione visiva
- Educazione alla capacità osservativa
- Capacità e coordinazione oculo-motoria
- Motricità fine della mano
- Uso corretto dello spazio-foglio
- Capacità di perfezionare/completare un disegno
- Educazione alla concentrazione/attenzione
- Educazione alla capacità di riconoscere somiglianze/differenze
- Comprensione della funzione della scrittura
- Dominanza laterale

AREA LOGICO-MATEMATICA

- Educazione alla capacità osservativa
- Nozioni di topologia
- Sviluppo del pensiero logico-matematico
- Concetto di numero e quantità
- Capacità di cogliere relazioni tra oggetti
- Attività di classificazione in base alle proprietà

- Attività di seriazione in base alle proprietà
- Attività pre-matematiche: concetti di più/meno, tanti/pochi ecc.
- Educazione alla concentrazione/attenzione
- Educazione all'ordine

ATTIVITA' DI PRE-LETTURA

- Educazione alla percezione uditiva
- Educazione all'ascolto
- Scoperta e piacere della narrazione
- Lettura di immagini e ricostruzione di un testo
- Capacità descrittive
- Sviluppo dell'abilità linguistica

4.4 Progetto "Lingua Straniera", Impariamo l'inglese giocando

L'orientamento europeo della scuola si esprime attraverso la proposta della lingua straniera già dal primo anno della scuola dell'infanzia (2-3 anni).

A quest'età i bambini hanno il dono di assimilare con naturalezza qualsiasi lingua, sfruttando un approccio spontaneo analogo all'apprendimento naturale.

Si propongono 2 ore di inglese ai bambini di tutte le sezioni.

E' importante che i bambini siano motivati, attratti e felici nell'essere coinvolti in una lingua nuova che possa crescere con loro e con la quale divertirsi ed imparare.

Si crea così, con naturalezza, un'ottima base che consente negli anni futuri della scuola primaria di ottenere una preparazione in inglese.



4.5 Progettazione didattica

La progettazione rappresenta il momento in cui, partendo dagli obiettivi specifici di apprendimento, si concretizza l'azione educativa e didattica.

In fase di progettazione si definiscono i contenuti, i tempi e i modi attraverso i quali l'attività si organizza.

4.5.1 Obiettivi specifici di apprendimento

2 - 3 ANNI

- Rafforzare l'autonomia e la stima di sé, l'identità.
- Rispettare e aiutare gli altri cercando di capire i loro pensieri, azioni e sentimenti.
- Rispettare e valorizzare il mondo animato e inanimato che ci circonda.
- Cogliere le differenze tra maschi e femmine.
- Accettare le regole.
- Esprimere emozioni e bisogni.
- Favorire il rapporto adulti-bambini.
- Lavorare in piccoli gruppi.
- Scoprire l'esistenza dell'altro.
- Registrare i momenti e le situazioni che suscitano paura, stupore, diffidenza, ammirazione, generosità, ecc.

Corpo movimento e salute

- Conoscere lo schema corporeo su se stesso e sugli altri.
- Rappresentare lo schema corporeo.
- Maturare competenze di motricità fine.
- Muoversi con destrezza nell'ambiente e nel gioco.
- Controllare e coordinare i movimenti esprimendosi in base ai suoni, rumori, musica e indicazioni.
- Curare in autonomia la propria persona.
- Rispettare gli oggetti personali e l'ambiente scuola.
- Educazione alla salute con le prime conoscenze utili per la corretta gestione del proprio corpo, per l'assunzione di positive abitudini igienico-sanitarie e alimentari.

Fruizione e produzione di messaggi

- Parlare, descrivere, con grandi e coetanei.
- Rivelare fiducia nelle proprie capacità di comunicazione
- Scambiarsi domande e esternare sentimenti.
- Ascoltare e comprendere brevi narrazioni lette.
- Riconoscere testi di letteratura per l'infanzia letti dagli adulti.
- Disegnare dipingere modellare.
- Imitare, riprodurre, inventare con il corpo e con la voce suoni, rumori, melodie, da soli e in gruppo.
- Utilizzare e fabbricare strumenti per produrre suoni e rumori.
- Esprimere emozioni, sentimenti, interpretazioni della realtà con il gioco simbolico e la drammaticizzazione.

Esplorare, conoscere, progettare

- localizzare e collocare se stessi, oggetti e persone nello spazio.
- Eseguire percorsi sulla base di indicazioni verbali e non verbali.
- Ordinare oggetti, elementi in base a forma, colore, grandezza.
- Indurre il bambino ad esprimere ciò che ha visto, fatto e sentito con gesti parole o azioni.
- Coltivare i propri interessi e inclinazioni.
- Osservare chi fa qualcosa con perizia per imparare.
- Aiutare a fare e realizzare lavori e compiti individuali e in gruppo.
- Toccare, guardare, ascoltare, assaggiare, odorare qualcosa e riconoscere cosa si è toccato, vista, udito, odorato e gusto.
- Ricercando la proprietà dei termini.
- Registrare regolarità e cicli temporali.
- Manipolare e costruire un progetto proprio o di gruppo utilizzando diversi tipi di materiale.

4-5 ANNI

Il sé e l'altro

- Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità.
- Rispettare e aiutare gli altri cercando di capire i loro pensieri, azioni, sentimenti.
- Rispettare e valorizzare il mondo animato che ci circonda
- Accettare le regole
- Cogliere le differenze tra maschi e femmine
- Esprimere emozioni e bisogni
- Favorire il rapporto adulti-bambini
- Lavorare in gruppo discutendo per dare regole di azione e progettare insieme aiutandosi ad affrontare eventuali problemi

- Scoprire l'esistenza dell'altro e adattarsi alla sua esistenza
- Conoscere e condividere i propri valori e quelli universali in base alle prime forme di giudizio morale
- Registrare i momenti e le situazioni che suscitano paura, stupore, diffidenza, ammirazione, disapprovazione, generosità, simpatia e amore
- Conoscere la propria realtà territoriale (luoghi, storie, tradizioni)

Corpo movimento e salute

- Conoscere e rappresentare lo schema corporeo
- Maturare competenze di motricità fine
- Muoversi con destrezza nell'ambiente e nel gioco
- Controllare l'equilibrio e la lateralità
- Muoversi esprimendosi in base a suoni, rumori, musica e indicazioni
- Curare in autonomia la propria persona
- Rispettare gli oggetti personali e l'ambiente scuola
- Educazione alla salute con le prime conoscenze utili per la corretta gestione del proprio corpo, per l'assunzione di positive abitudini igienico-sanitarie ed alimentari
- Educazione sessuale in risposta alle esigenze dei bambini

Fruizione e produzione di messaggi

- Parlare, descrivere, dialogare con adulti e coetanei
- Rivelare fiducia nelle proprie capacità di comunicazione
- Scambiarsi domande e informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti
- Ascoltare, comprendere e concludere racconti con diverse possibilità
- Narrare eventi personali
- Riconoscere testi della letteratura per l'infanzia letti da adulti
- Individuare gli atti dell'ascoltare, del parlare, del leggere e dello scrivere
- Distinguere tra segno della parola, dell'immagine, del disegno e della scrittura tra significante e significato
- Elaborare congetture e codici personali in ordine alla lingua scritta
- Disegnare, dipingere, modellare

- Dare forma e colore all'esperienza individualmente e in gruppo
- Utilizzare una varietà lavorativa di strumenti e materiali
- Imitare, riprodurre, inventare con il corpo e con la voce suoni, rumori e melodie da soli ed in gruppo
- Utilizzare e fabbricare strumenti per produrre suoni e rumori
- Esprimere emozioni, sentimenti, interpretazioni della realtà con il gioco simbolico e la drammatizzazione

Esplorare conoscere progettare

- Localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone nello spazio
- Eseguire percorsi sulla base di indicazioni verbali e non verbali
- Guidare in maniera verbale e non verbale il percorso di altri
- Ordinare, classificare, quantificare oggetti, elementi, persone in base a forma, colore e grandezza
- Cogliere il concetto di insieme o di classe
- Confrontare, classificare, ordinare, operare semplici quantificazioni e misurazioni, simbolizzare i dati
- Ricostruire attraverso diverse forme di documentazione quello che si è visto, fatto e sentito
- Coltivare i propri interessi e inclinazioni
- Osservare chi fa qualcosa con perizia per imparare
- Aiutare a fare e realizzare lavori e compiti individuali e in gruppo
- Toccare, guardare, ascoltare, assaggiare e odorare qualcosa e riconoscere che cosa si è toccato, visto, udito, odorato e gustato.
Ricercando la proprietà dei termini
- Contare oggetti, immagini, persone
- Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo, elaborando successioni e contemporaneità
- Registrare regolarità e cicli temporali nelle azioni, fatti e racconti
- Manipolare e costruire un progetto proprio o di gruppo utilizzando diversi tipi di materiali

I 3 REGNI
della
NATURA



Animali Vegetali Minerali

**“ ...tra infanzia e natura c’è un legame speciale,
è importante cogliere le immense potenzialità
educative... ”**

L’approccio educativo al mondo della natura si fonda sull’osservazione della realtà e sull’opportunità di sperimentare e verificare attraverso i 5 sensi.

Ogni bambino, nella sua unicità, sarà condotto in questo viaggio attraverso una didattica flessibile e trasversale, partendo sempre dalle pre-conoscenze per arrivare all’acquisizione di esperienze e competenze.

La metodologia sarà orientata alla ricerca-azione e alla cooperative-learning, dove l’apprendimento e le conoscenze saranno messe a disposizione del gruppo, giocando ad essere scienziati...

OBIETTIVI

Rispetto della propria persona, del prossimo, degli animali e delle piante ... prendersi cura di tutto ciò che ci circonda

Realizzare le proprie attività gestendo gli “errori” in modo costruttivo, provare piacere nel “fare da soli” ... esplorare la realtà
Esercitare il confronto e l’osservazione per sviluppare la curiosità verso ciò che stà attorno

Imparare a conoscersi accettando la diversità e l’unicità di ognuno per stare bene e sentirsi sicuri

ACCOGLIENZA

Accogliere per conoscere

Autonomia, stima di sé, identità

Gli spazi della scuola

Regole per stare insieme

Clima sereno per sentirsi sicuri

Braccia aperte e tanti sorrisi

Conosciamo la scuola ... il contesto, le insegnanti, i coetanei

I ritmi della giornata scolastica e la quotidianità

I rapporti con le persone, le cose e gli spazi ... impariamo a stare insieme

Imparare ad orientarsi e a muoversi con sicurezza

Tante emozioni da esprimere e da gestire

Autonomia personale e disponibilità verso gli altri

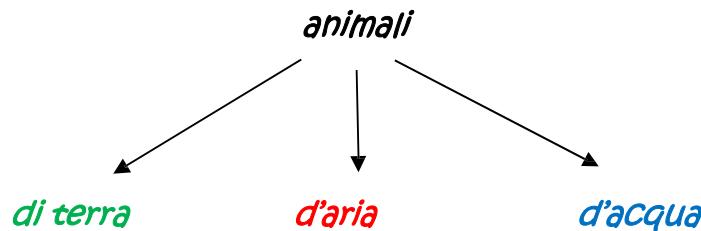
Il gioco come strumento di crescita

Comunicare con gli altri per vivere insieme

Rispetto degli spazi e degli ambienti

Accettare le norme e le regole della vita
sociale

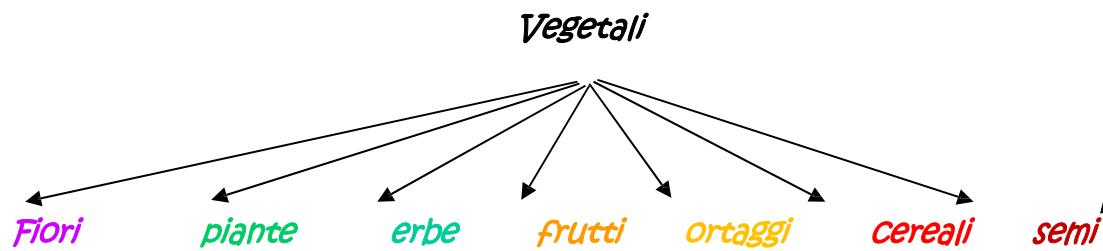
REGNO ANIMALE



Impareremo a conoscere questo mondo tanto vicino quanto misterioso attraverso nozioni di carattere generale, che lasciano spazio alla curiosità e alla voglia di capire ... come veri SCIENZIATI.

- Presentazione dell'argomento e organizzazione del materiale
- Osservazione delle caratteristiche delle diverse specie
- L'habitat: cos'è e perché è importante
- Le abitudini alimentari
- Gli animali rari e sconosciuti
- Specie protette: la conservazione della specie

REGNO VEGETALE



La quasi totalità degli esseri viventi trae direttamente o indirettamente sostegno dagli organismi vegetali pertanto le piante sono la base della vita.

- La terra e le sue caratteristiche
- Cos'è un vegetale
- terra, acqua, aria e luce
- la clorofilla e la fotosintesi
- organismi autotrofi

RECITA di FINE ANNO

L'obiettivo che si vuole raggiungere con la rappresentazione della recita è quello di rendere i bambini creativi e protagonisti del lavoro, guidandoli nell' allestimento dello spettacolo, fornendo strumenti tecnici e usando i linguaggi espressivi veri e propri. La musica diventa la colonna sonora della lezione e la classe il contenitore di movimenti ritmici e danze. Oltre al linguaggio della parola, i bambini imparano ad utilizzare canali non verbali: visivi, immaginari, gestuali ed è proprio attraverso giochi mimici e simbolici che hanno modo di sperimentare e attuare comunicazioni molto intense e significative, che li coinvolgono profondamente sul piano affettivo e cognitivo.

...e adesso si comincia, buon lavoro bambini!

- Realizzazione di uno spettacolo
- Drammatizzazione
- Imitare movimenti e sequenze corporee
- Memorizzare parole e rime
- Ascoltare e comprendere testi musicali
- Memorizzare filastrocche e poesie
- Foglie, carta, plastica e ...tanta fantasia

DUE MONDI A CONFRONTO ...

PRONTI... SI PARTE

Primo anno ...

L'ingresso alla scuola dell'infanzia rappresenta un passaggio importante verso l'autonomia e la socializzazione: il bambino impara a seguire nuove regole, a stare in gruppo, a chiedere spiegazioni e a stare con gli altri.

Il genitore spesso è coinvolto in prima persona in questa fase dove le parole chiave sono :

FIDUCIA _____ nel bambino e nelle sue capacità

COMPRENSIONE _____ l'inserimento è impegnativo e il pianto aiuta a scaricare la tensione dell'intensità del momento

SICUREZZA _____ trasmettere serenità e fiducia

SORRISO _____ incoraggiarlo con un sorriso "... va tutto bene..."

EMOZIONI _____ aiutare il bambino a comunicare i suoi pensieri e le sue emozioni

RISPETTO _____ dei tempi, delle esigenze e delle regole della scuola

ONESTA' _____ mantenere gli impegni "... vengo a prenderti dopo pranzo..."

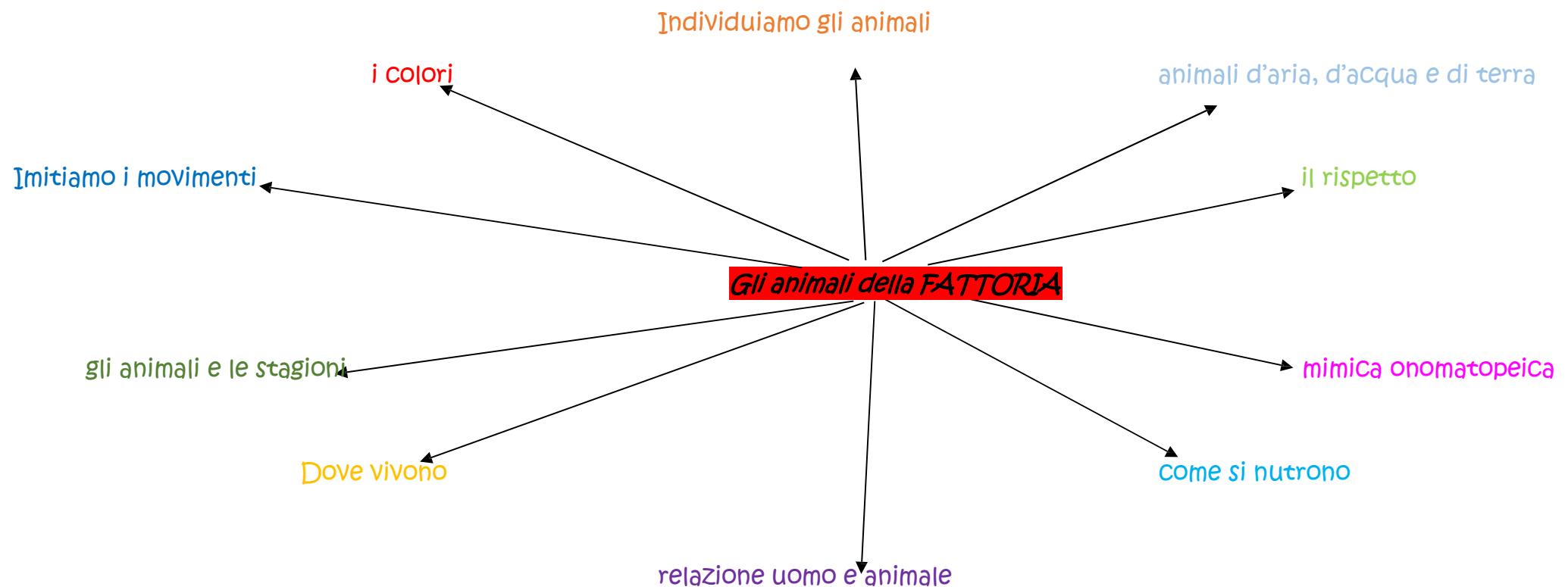
COSTANZA _____ venire a scuola ogni giorno

Superata la prima fase dell'inserimento, il bambino incontra le esperienze e le svariate attività che la scuola propone.

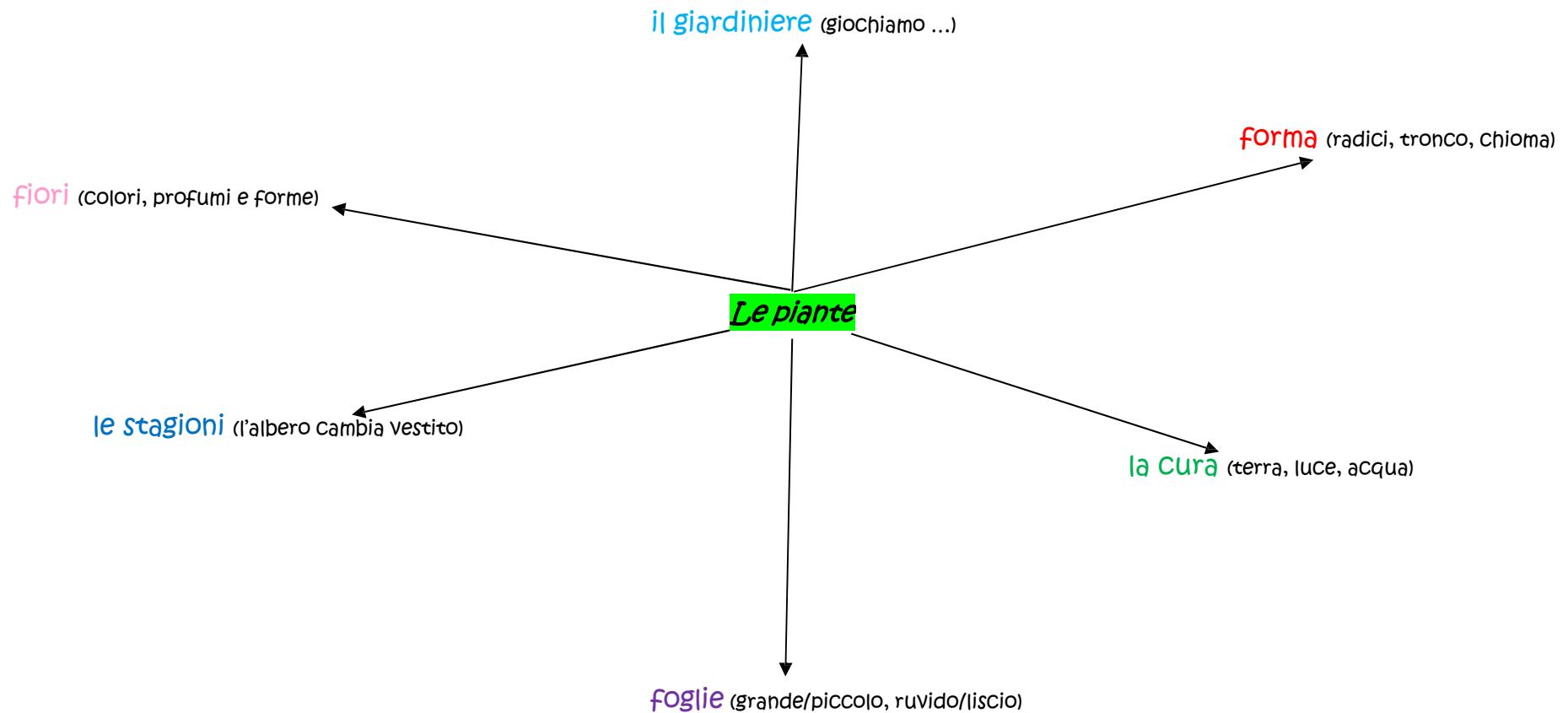
Dopo pochi giorni si può cominciare a proporre brevi momenti strutturati nei quali la PROGRAMMAZIONE trova la sua espressione.

REGNO ANIMALE

Primo anno ...



REGNO VEGETALE
Primo anno ...



...ARRIVO !!!

Ultimo anno ...

L'esperienza dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia rappresenta la conclusione di un percorso complesso e articolato durante il quale il bambino ha potuto esprimersi in tutte le aree: cognitiva, emotiva, motoria, relazionale e della comunicazione.

A 5 anni, sicuro delle competenze acquisite e sereno in un ambiente dove potersi esprimere, il bambino raggiunge quella che viene definita "maturità scolastica": saper fare, saper essere, saper pensare ..."

Gli obiettivi che si andranno a perseguire sono:

AUTOSTIMA E FIDUCIA conoscere le proprie capacità e accrescere la stima di sé

SOCIALIZZAZIONE conoscenza e condivisione delle regole sociali

MOTIVAZIONE AD IMPARARE curiosità, ricerca, capacità di organizzarsi

PENSIERO DIVERGENTE creatività, uso dell'errore come risorsa

AUTONOMIA saper fare da soli per essere protagonisti

Gli argomenti della PROGRAMMAZIONE sono, in linea generale, conosciuti dai bambini, l'obiettivo sarà quindi stimolare la curiosità per portarli a conoscere realtà nascoste all'apparenza.

Attraverso un approccio scientifico si stimolerà l'osservazione e l'analisi del cambiamento ... giocheremo a fare gli SCIENZIATI

5. La valutazione

All'interno della nostra scuola la valutazione rappresenta un elemento fondamentale del progetto educativo.

Essa si inserisce in modo implicito sia nell'organizzazione del contesto, inteso come qualità del servizio e dell'offerta formativa, sia nei processi di apprendimento e di raggiungimento degli obiettivi.

La valutazione diventa quindi uno strumento per il miglioramento dell'azione educativo-formativa, orientata a far emergere le reali competenze dei bambini.

5.1 Valutazione del contesto e qualità del servizio

In una prospettiva organizzativa la scuola viene considerata come "ambiente educativo", inteso come insieme interagente di elementi che hanno un'influenza sui soggetti in formazione.

Valutare la qualità della scuola significa quindi considerare l'insieme delle opportunità formative che essa offre (spazi, tempi, attività ecc.), delle risorse di cui dispone e giudicare le possibili azioni in relazione alle finalità ed agli obiettivi.

In questo senso la valutazione assume carattere di riflessione ed innovazione orientata al continuo miglioramento.

5.2 Valutazione dei processi di apprendimento e del raggiungimento degli obiettivi

Dal punto di vista educativo e formativo, la valutazione si esprime attraverso l'utilizzo di strumenti specifici che consentono all'insegnante di verificare l'andamento del processo di apprendimento ed eventualmente di adeguare il proprio intervento.

Da questo punto di vista, valutare significa accentuare e perfezionare l'osservazione e l'ascolto dei bambini in un contesto di azione, tenendo sempre presente il carattere di fluidità e dinamicità dello sviluppo infantile.

Nello specifico viene posta particolare attenzione alla crescita dei bambini all'interno della scuola considerando alcuni punti

fondamentali:

- valutazione attenta e personalizzata dei bambini
- sperimentazione sul campo dell'attività didattica in itinere
- accertamento dei risultati in relazione agli obiettivi
- confronto con le insegnanti circa le valutazioni periodiche
- comunicazione con le famiglie

6. La continuità educativa

Il concetto di "continuità" si concretizza in una specifica attenzione al raccordo tra la Scuola dell'Infanzia e altri contesti educativi, precedenti, collaterali e successivi, nei quali ogni bambino o bambina vive ed elabora le sue personali esperienze. La Scuola pone una particolare attenzione nell'assicurare una coerenza degli stili educativi, con specifico riguardo alle esperienze maturate in famiglia o nell'asilo nido.

Tutte le esperienze educative del bambino vengono collocate in una prospettiva di sviluppo formativo.

Tale prospettiva, per la Scuola Primaria, implica l'esigenza di porsi in continuità e dare sviluppo, prima ancora che ad una serie di traguardi ed abilità, alle caratteristiche specifiche delle esperienze educativo-formativa della Scuola dell'Infanzia.

In particolare la Scuola Primaria, nel costruire un percorso di continuità con la Scuola dell'Infanzia, parte non solo dai traguardi e dalle competenze raggiunti dai bambini, ma anche dallo specifico approccio educativo che tale contesto ha assunto.

Il collegamento con la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria viene "coltivato" attraverso particolare attenzione alle seguenti situazioni:

- Momenti d'incontro tra le insegnanti delle scuole
- conoscenza delle competenze individuali
- Incontri di conoscenza tra i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e l'insegnante della classe prima.

7. Accoglienza ed integrazione

L' accoglienza rappresenta il momento dell'incontro, della conoscenza e inizialmente della presentazione.

Si presentano le persone, le attività, il luogo, lo stile scolastico e le ideologie.

Per noi l'accoglienza inizia nel momento in cui la famiglia entra nella scuola e manifesta il desiderio di conoscerci.

Questo momento è molto importante perché è fondamentale che la famiglia si "rispecchi" nella scuola e che quindi in essa ritrovi, almeno in parte, il proprio pensiero in tema di educazione, formazione, crescita.

7.1 L'inserimento

I primi giorni di scuola rappresentano per il bambino, ma anche per la famiglia un momento di incertezza che spesso si accompagna a timore per la nuova esperienza.

Per noi è fondamentale che ogni bambino (e quindi ogni famiglia) sia valorizzato e rispettato nelle sue caratteristiche specifiche, di conseguenza ogni inserimento viene svolto individualmente dando spazio al bambino, ma anche alle domande, ai dubbi e alle necessità.

L'inserimento si caratterizza quindi come:

- individuale
- specifico
- empatico
- accogliente
- rispettoso
- sensibile
- momento di conoscenza
- momento d'interazione

7.2 L'integrazione

Nella nostra scuola la "diversità" è intesa come risorsa alla quale attingere per aprirsi ed arricchirsi.

La presenza di bambini diversamente abili, bambini di lingue e culture diverse, bambini portatori di bisogni particolari diventa occasione di crescita e stimolo all'integrazione.

L'obiettivo rimane per tutti quello di stare bene a scuola e di sentirsi se stessi in mezzo agli altri.

8. Rapporti scuola - famiglia

La famiglia rappresenta il primo contesto di apprendimento relazionale, affettivo e cognitivo in cui il bambino impara ad interpretare la realtà.

Per garantire la qualità del lavoro svolto con i bambini, è quindi indispensabile creare un'alleanza costruttiva con la famiglia, con la quale accompagnare l'esperienza dei bambini.

L'importanza di un ambiente sereno, sia a casa sia a scuola, si traduce nella possibilità di creare rapporti positivi con gli adulti, stimolare la socializzazione con i coetanei così da promuovere la crescita equilibrata del bambino che si sente amato, accettato, compreso e valorizzato nella propria persona.

L'incontro quotidiano con la famiglia permette uno scambio di informazioni sul bambino, che facilita la comprensione del suo mondo ed incrementa quel clima di fiducia, rispetto e conoscenza tra scuola e famiglia.

Durante l'anno scolastico vengono inoltre organizzate periodiche riunioni di classe e proposti colloqui individuali di approfondimento

9. Organizzazione della scuola

La Scuola dell'infanzia "Apogeo" accoglie bambini dai 2 anni compiuti ai 6 anni.

La frequenza è consentita dalla prima settimana di Settembre fino alla fine di Giugno e durante il mese di Luglio come scuola estiva e relativo Tempo d'Estate. Per quanto riguarda le vacanze e le festività la scuola segue il calendario ministeriale.

Il tempo scuola

La giornata dei bambini presenti nella scuola si articola secondo le seguenti fasce orarie:

7.30 - 9.00 ingresso - accoglienza

9.10 - 09.30 merenda a base di frutta

9.30- 11.20 attività didattica in aula

11.30 - 12.30 refezione

12.30 - 13.15 intervallo

13.15 - 13.30 1° uscita

13.30 - 15.30 nanna o attività in aula

15.45 - 16.00 2° uscita

16.00 - 19.00 merenda e doposcuola ed attività di laboratorio

19.00-19.30 3°uscita

La mensa

La refezione viene concepita come momento prezioso e rilevante ai fini della socializzazione e quindi importante strumento di crescita. La presenza di una cucina interna garantisce attenzione nella preparazione dei pasti e permette di predisporre menù accurati e bilanciati secondo la stagione.

I servizi aggiunti

La Scuola offre a tutti coloro che lo desiderano la possibilità di usufruire di una serie di servizi:

- Doposcuola
- Baby parking
- Tempo d'Estate

-Scuola estiva:

Nel mese di Luglio la frequenza è facoltativa e l'attività scolastica viene organizzata con settimane a tema.

La scuola accoglie sia bambini interni sia bambini esterni, offrendo la massima flessibilità nella frequenza.

Dal mese di Giugno di ogni anno scolastico è possibile visionare il programma dettagliato delle attività proposte per l'estate presso la nostra segreteria.

10. I progetti

Lo svolgimento dell'attività didattico-educativa si arricchisce durante l'anno scolastico con progetti specifici:

Biblioteca

In ogni sezione viene allestito un angolo dedicato alla lettura, dove i bambini si incontrano e imparano a stare insieme.

Gli obiettivi che ci si propone sono i seguenti:

- educare all'ascolto
- promuovere la lettura e la scrittura
- conoscere il "libro" come strumento ludico
- sperimentare il piacere della narrazione
- socializzare
- educare all'immaginazione

Psicomotricità

Il corpo è uno strumento fondamentale per crescere e conoscere, permette al bambino di sperimentare e quindi di acquisire competenze comunicative, socio-motorie e cognitive.

La lezione di psicomotricità viene svolta in un ambiente ampio, luminoso e facilmente raggiungibile dai bambini, ed ha lo scopo di far vivere sul corpo percezioni primarie (peso, volume, distanza, direzione) senza le quali l'acquisizione di apprendimenti complessi risulterebbe difficoltosa.

L'attività si basa sull'uso di materiale strutturato che viene esplorato e vissuto in modo sperimentale, quindi con una finalità ben precisa, e di materiale facilmente reperibile (stoffa, giornali, bottiglie ecc.) che lascia spazio alla spontaneità del bambino (vd.cap4)

Gioco

Il gioco occupa una parte rilevante della giornata del bambino e permette un'intensa attività esplorativa e immaginativa, fondamentale per un buon sviluppo motorio, cognitivo e sociale.

Il gioco proposto nella scuola si distingue in:

- Gioco libero: è il bambino a "dirigere" la propria attività ludica, a scegliere tra le diverse opportunità ed i possibili compagni di gioco.
- Gioco guidato: è l'adulto a definire il "setting", sceglie il contesto, i materiali e propone l'attività, che risulta quindi strutturata e finalizzata in modo preciso.

Creatività e manualità

Ogni bambino ha la possibilità di favorire l'espressione della propria fantasia attraverso l'esperienza di semplici tecniche grafico-pittoriche.

Nei nostri laboratori verranno proposti ai bambini trucchi per trasformare, inventare, decorare, modellare, assemblare utilizzando vari materiali.

Pregrafismo

L'evoluzione del tratto grafico nel bambino è un'importante indicatore di crescita che permette di osservare la qualità del suo sviluppo motorio e cognitivo.

Con una serie di attività che vanno dallo scarabocchio al disegno organizzato e successivamente ai primi segni che porteranno alla scrittura, i bambini si avvicinano al successivo ciclo scolastico con una serie di pre-requisiti utili.

Ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia viene proposta una progettazione rivolta al consolidamento delle abilità specifiche.

Bilinguismo

L'accostamento alla lingua straniera fin dai primi anni di scuola dell'infanzia consente un approccio alla lingua avviando una competenza comunicativa che tiene conto dei bisogni linguistici e degli interessi dei bambini.

Le insegnanti di madrelingua Inglese lavorano in stretta collaborazione con le insegnanti di classe, sviluppando un programma integrato ed adeguato all'età dei bambini.

A seguito dell'assemblea di interclasse, cui hanno partecipato i genitori dei bambini della sezione Infanzia, tenutasi giorno _____
Dalle ore _____, i genitori prendono visione del progetto formativo dell'anno.

Durante l'assemblea, sono presenti la direzione nella persona di Ornella Rizzo, l'insegnante della sezione, Maestra Liana Di Lanno e la maestra d'inglese Simona Sancarlo.

Vengono esplicate le modalità, vengono rappresentati i progressi dall'ingresso a scuola alla data odierna di ciascun alunno e vengono chiarite le eventuali richieste dei genitori sui punti:

-

-

-

L'assemblea si chiude alle ore _____ e si precisa che nel periodo natalizio verrà organizzato un nuovo incontro con i genitori per eventuali situazioni da verificare.